

giorno & notte

CHIESA SAN CRISTOFORO

Arte diffusa il progetto di "Ortigia in mostra"

"Ortigia in mostra" è il progetto d'arte diffusa in programma per l'estate siracusana, che mira a far uscire l'arte dai soliti circuiti creando un percorso ramificato nel centro storico cittadino, in modo da realizzare una sorta di grande installazione su scala urbana. L'evento si terrà a Siracusa tra luglio e agosto. Una sinergia tra pubblico e privato ha permesso di realizzare il progetto, in grado di integrare le istanze culturali con quelle promozionali e turistiche che interessano le imprese operanti in Ortigia, alcune delle quali verranno coinvolte in qualità di sponsor "attivi". "Ortigia in mostra" si incentra prevalentemente su 2 mostre cardine, già presen-

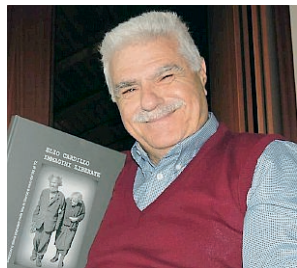
tate in diverse città italiane: "Lei" di Mauro Drudi e "Portraits" di Andrea Ventura. Il nucleo centrale delle due mostre verrà allestito nelle sedi espositive, che fungeranno da "luogo madre" di ogni singola mostra, mentre il resto delle opere verranno dislocate all'interno degli esercizi commerciali che sponsorizzeranno l'evento. Il ciclo di mostre si aprirà ufficialmente il 7 luglio con l'inaugurazione della mostra di Mauro Drudi, a cura di Angelo De Grande, che si terrà a Siracusa dal 7 luglio al 2 settembre alla chiesa di San Cristoforo.

M. L. B.

"Immagini liberate" frammenti dell'anima

Un'autentica opera d'arte che nel recuperare e consegnare alla storia oltre un centinaio di foto in bianco e nero, scattate tra il 1968 e il 1972 e finora, fors'anche per pudore, gelosamente custodite in un cassetto e accuratamente inventariate insieme a centinaia di altri negativi, restituisce un pezzo di storia di Lentini, un prezioso frammento dell'anima e della memoria collettiva della comunità. Una perla che merita di essere annoverata tra le più preziose della letteratura locale degli ultimi anni.

È "Immagini liberate", il nuovo libro di Elio Cardillo, poeta, scrittore e operatore culturale tra i più apprezzati in città, presentato a Palazzo Beneventano dal presidente del club fotografico "I Lestrignoni", Alfio Curcio, dall'editore Carmelo Gaudioso e da Giuseppe Pappalardo, critico fotografico tra i più autorevoli a livello nazionale, che del volume ha curato il pregevole saggio introduttivo.



ELIO CARDILLO

Tutte le foto, ognuna delle quali trasuda di poesia e in ognuna delle quali lo stesso autore, come ammette nella premessa, scopre «delicatezza e universalità», sono accompagnate da riflessioni, emozioni, chiavi di lettura, che sono esse stesse poesia.

«Il poeta che mi abita – spiega – non è rimasto a guardare e si è tuffato nelle immagini. Ogni foto si è arricchita di un titolo e di un breve testo che, lungi dall'essere una didascalia, vuole proporsi come l'emozione dell'autore. Sebbene le abbia partorite, resta anch'egli fruitore e destinatario del messaggio d'ognuna».

«Deliziose letture – le definisce Pappalardo – che hanno il tono e la sintassi degli idilli o degli epigrammi e che a me, però, piace chiamarli "sorrisi"».

SILVIO BRECI



Gli alunni del Rizza durante il valzer de "Il Gattopardo". La mise en scene dello spettacolo si è conclusa con la canzone "L'isola che non c'è": tutti hanno bisogno di credere che esista un'isola del possibile

Viaggio nell'isola del Gattopardo

Applausi per lo spettacolo interpretato dagli studenti dell'istituto Rizza

Diffondere la cultura dei valori e della legalità attraverso Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Nino Martoglio, William Shakespeare e Pippo Fava. In occasione del progetto di Actioned "Agente 0011 mission salvare il pianeta", gli studenti dell'istituto Alessandro Rizza raccontano la loro Sicilia, terra di bellezze ma anche di sofferenze. Il messaggio è chiaro e ce lo hanno trasmesso i nostri avi: il dolore



Sopra gli alunni e i docenti dell'istituto scolastico Rizza

deve far alzare la testa per vivere nella legalità giornalmente.

«Le Sicilie sono tante, non finiremo mai di contarle – sosteneva Gesualdo Bufalino – perché la Sicilia ha avuto la sorte di trovarsi a far da cerniera nei secoli fra la grande cultura occidentale e le tentazioni del deserto e del sole, fra la ragione e la magia... Soffire, la Sicilia, di un eccesso d'identità». Uno spettacolo curato nei dettagli, non so-

lo teatro ma videoteatro attraverso i video documentati dagli alunni della sezione grafica. Una storia che si snoda tra diverse cornici con l'ausilio di brevi frammenti di film legati al territorio, in una sorta di viaggio "virtuale" tra Agrigento, Catania, Siracusa e Messina.

«Questa che stiamo per raccontarvi – esordiscono i ragazzi – è la storia di uomini che hanno saputo parlare della loro terra e farcela sentire nostra. "In viaggio nell'isola del Gattopardo" – il titolo che dà il nome alla messa in scena – scritto e diretto dalla docente Anna Coppola, con l'aiuto regia dei docenti Giovanna Tola e Rocco Ioppolo. Sul famoso valzer di Verdi in "Il Gattopardo", troviamo Don Fabrizio Corbera che delinea i tratti dell'animo siciliano. I ragazzi sul palcoscenico si muovono come se lo spazio teatrale gli appartenesse da sempre. Strappano sorrisi, applausi e commozone. L'emozione di esprimere non solo attraverso la narrazione ma anche attraverso la comunicazione amplificata del corpo dei ragazzi-interpreti di al-

cune coreografie, seguite da intermezzi musicali con il violino. Ottima la scelta dei brani musicali: da Dalla a Bennato attraverso musiche originali scritte dal professore Leandro Di Bono, per poi passare a musiche della cultura tradizionale popolare come la tarantella. Teatro di narrazione dunque ma anche di inclusione.

«Siamo fermamente convinti – afferma Coppola – che sia compito dei giovani e non solo, riscoprire questa identità locale e il ruolo da essa giocato nell'ampio contesto nazionale ed europeo». Un cunto quindi, come quelli raccontati da Ignazio Buttitta e Rosa Balistreri. Un valzer che ricorda Don Pino Puglisi ucciso perché disturba la mafia nel predicare l'amore, o ancora ci riconduce a Messina e come Shakespeare se la immagina: esotica, viva, crocevia di vagheggi e con un messaggio rivolto alle donne in "Molto rumore per nulla" invitate ad essere felici e non ad "Arrovigliarsi". Infine omaggio a Pippo Fava, giornalista che amava la sua terra e il suo lavoro.

MONICA CARTIA

convegno

"Sincronia terapeutica" al museo Paolo Orsi

La sincronia che cura è il tema su cui verte il convegno di oggi e domani al museo "Paolo Orsi". Organizzato dall'istituto di Gestalt diretto da Margherita Spagnuolo Lobb, si focalizzerà sulla crucialità della comunicazione non verbale tra terapeuta e paziente. «Corporeità e psicopatologia: psicoterapia della Gestalt e nuovi sviluppi scientifici sulla sincronia terapeutica». L'evento, che si avvale della collaborazione della Fondazione Inda e dalla cattedra di Psicologia Dipartimento dei Processi Formativi dell'università di Catania – verrà aperto dal presidente dell'ordine nazionale degli psicologi Fulvio Giardina. Ospite del convegno sarà Wolfgang Tschacher dell'università di Berna, in Svizzera, uno degli studiosi più autorevoli in questo campo. Il convegno tratterà la sincronia nelle relazioni primarie, l'importanza della danza tra l'eccitazione del bambino e l'accoglienza profonda della madre, nello sviluppo sano e sofferente, e nelle relazioni di cura. Si focalizzerà su questo aspetto innovativo della clinica, che vede la psicoterapia della Gestalt allineata con gli approcci contemporanei all'avanguardia.

L'aspetto della sincronia diventa poi indispensabile nell'ambito della cura dei disturbi gravi (disturbi di personalità, psicosi, ecc.), quando il linguaggio verbale non è sufficiente a mediare il rapporto terapeutico. Ma cos'è la sincronia terapeutica? «È – spiega Margherita Spagnuolo Lobb – l'elemento magico che può scattare tra terapeuta e paziente, tra genitore e figlio, tra educatore e allievo; in generale, tra chi si prende cura e chi si affida all'altro». Quando ciò succede l'ascolto si fa reale, il dialogo diventa più proficuo; c'è autentica comprensione e la capacità di supportare risulta rafforzata.

MARIOLINA LO BELLO

cinema

AURORA ■ 0931.711127 (mailto: cineaurorasiracusa@gmail.com) Cezanne - Ritratti di una vita. Ore 19*21.

PLANET MULTISALA CINE-TEATRO VASQUEZ via Filisto, 5/17 ■ 0931.414694 5 sale clim. di cui una destinata anche a spettacoli teatrali. Digital 3D. la perfezione di immagine e suono. On-line Hyperlink "http://www.multisalaplplanetvasquez.it" - "http://www.multisalaplplanetvasquez.it" - "http://www.multisalaplplanetvasquez.it" - "http://www.multisalaplplanetvasquez.it"

Solo: Jurassic World - Il regno distrutto. Ore 17*18,15*20*21*22*22,40.

Solo: A star wars story. Ore 18*21,30.

Deadpool 2. Ore 17,15*20*22,30.

Tuo, Simon. Ore 17*19,30.

The strangers: pray at night. Ore 22,20.

Solo il 12 e 13/07. Un evento imperdibile.

Muse: Drones world tour.

Movielingh. La rassegna del martedì dei film in inglese con sottotitoli in italiano: ore 21 circa: 12/06 Jurassic World - Il regno distrutto.

Servizio di pre-acquisto on-line Hyperlink "http://www.multisalaplplanetvasquez.it" - "http://www.multisalaplplanetvasquez.it" - "http://www.multisalaplplanetvasquez.it" - "http://www.multisalaplplanetvasquez.it"

Info allo 0931/414694 e solo pre-acquisto alle casse. Chi pre-acquista dovrà corrispondere la cifra aggiuntiva di euro 0,50 per ogni posto. Il servizio non è obbligatorio. Subo festivi anche spettacoli delle ore 18. Biglietti - intero da lun a mer non festivi euro 8, gio e ven euro 7, sab, dom e festivi euro 7.

Ridotto: da lun a mer non festivi euro 5, gio e ven euro 5,50; sab, dom e festivi euro 6. Film in 3D: intero euro 9; ridotto euro 8 (sospesi tessere sconto e biglietti omaggio). Lunedì non festivi, universitari e studenti euro 4,50 (esibire libretto o carta di studio alle casse) più pop-com euro 1. Mercoledì non festivi biglietto ridotto per tutti euro 4,50; 3D euro 6.

Sab e festivi spettacoli delle ore 16 a soli euro 4. Movie card: 10 ingressi euro 50 validi tutti i giorni (esclusi film 3D). Cinema e Pizz party: la tua festa di compleanno è al Planet! Info e prenotazioni alle casse. Consulta sempre Hyperlink "http://www.multisalaplplanetvasquez.it" - "http://www.multisalaplplanetvasquez.it" per ogni aggiornamento.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LO SCRITTORE TRA I PROTAGONISTI AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Andrea Magno: «La poesia è una nicchia»

La prima volta di Andrea Magno, poeta al Salone del libro di Torino, è stata proprio come lui se l'aspettava. L'emozione di esserci con un libro, nello stand del proprio editore, la stanchezza di 4 giorni sempre lì, sempre in piedi, la testa che gira per la confusione, per le persone che incontrano, alcuni mostri sacri, altri più piccoli come te, la soddisfazione di poter dire "le mie poesie tutto sommato non sfigurano qui".

Andrea Magno, siracusano fino a qualche anno fa, vive ora in provincia di Pescara con la Sicilia nel cuore e nei suoi versi, che hanno riempito già 2 libri, il secondo "Da qui ho un posto comodo" portato a Torino dall'editore Chiaredizioni. Il salone del libro di Torino è una vetrina per conoscere e farti conoscere.

«Io ci sarei andato comunque come lettore - dice sincero - certo, aver partecipato come autore è tutta un'altra storia. Un'esperienza da sommare a tutte le altre che, grazie all'essermi scoperto poeta, sto vivendo».

Quest'anno al salone del libro ad un certo punto hanno chiuso le porte, non hanno fatto più entrare nessuno per qualche ora. Per entrare negli stand degli autori più conosciuti, acquistare l'ultimo libro e farselo autografare, c'era da fare una fila anche di 2



LO SCRITTORE SIRACUSANO ANDREA MAGNO AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

ore, senza sapere se poi si riusciva comunque nell'impresa.

«La poesia - dice Magno - è una nicchia, e un piccolo editore è una nicchia nella nicchia. Niente file per parlare con me, ma ogni persona che ho potuto conoscere diventerà magari un progetto, un'idea da sviluppare, un'amizizia da far crescere, ed anche un lettore in più a cui i miei versi potranno arrivare». Gli incontri più graditi, quelli con i giovani siciliani che stu-

diano all'Università di Torino.

Nei progetti di Andrea Magno per adesso non c'è la pubblicazione di un nuovo libro: «ho molti versi nel cassetto ma non mi interessa uscire con un libro all'anno, preferisco che fra l'uno e l'altro ci sia un periodo di crescita». La sua agenda del futuro prossimo è piena di date importanti e di eventi artistici. Con il pittore spagnolo Antonio Minerba, che ha realizzato un quadro da una sua poesia, sta lavorando

allo uscita di un libro sulla mostra che appunto mette insieme quadri e poesie. Poi ci sono gli appuntamenti a cui tiene di più: il Cartacarbone, festival letterario di Treviso, dove ci sarà una mostra di fotografie con impressi i suoi Aiku. A ottobre le date che aspetta con maggiore emozione sono quelle del 14 e 15 quando, a Nicosia, parteciperà alla terza edizione della rassegna libraria "Le giornate di DaVi", invitato insieme ad autori come Pietrangelo Buttafuoco, Amedeo Bertolo, Andrea Scanzi e Maria Occhipinti.

«Sono le manifestazioni a cui preferisco partecipare - dice Magno - quelle in cui tutta la città si trasforma in un salotto letterario. Il fatto poi di venire invitato come autore, mi riempie di soddisfazione». Fra il Salone del libro di Torino ed i prossimi appuntamenti in programma, c'è stato un concorso aperto ai ragazzi delle scuole, di cui Andrea Magno è stato giurato. È il "Premio Nazionale di Narrativa e di Disegno Valeria Di Fabrizio", dedicato ad una bimba che amava il disegno e i racconti e che è morta a soli 10 anni. «Ho scritto una poesia per questa bambina e l'ho inviata alla famiglia, è stato bellissimo vederla pubblicata nell'antologia insieme ai racconti dei ragazzi vincitori del premio».

Titti Cantone